

→ **Dura presa di posizione dell'Anm** «In pochi giorni il governo ha rivelato i veri obiettivi»

→ **«Prescrizione breve** è in contrasto con la Costituzione, ma risolve singole posizioni processuali...»

# I magistrati: «Legge piegata agli interessi di parte»

I magistrati bocchiano con un comunicato durissimo i due provvedimenti approvati in settimana e lunedì al voto dell'aula: la prescrizione salva premier e il risarcimento danni in caso di errore delle toghe.

**C. FUS.**  
ROMA

E ieri, dopo l'uno-due di questa settimana - via libera alla prescrizione breve salva premier e la sopresina dell'ampliamento della responsabilità civile dei magistrati in caso di errore - hanno parlato i magistrati. E si sono molto arrabbiati. «Nel giro di pochi giorni la maggioranza di governo ha dimostrato quale era il vero obiettivo dell'annunciata riforma epocale della giustizia: risolvere situazioni legate a singole vicende processuali, direttamente con una norma sulla prescrizione dichiaratamente destinata ad incidere sullo svolgimento di un processo in corso; e indirettamente con una modifica della legge sulla responsabilità civile dei magistrati punitiva e intimidatoria. Non era mai successo che l'attività legislativa venisse piegata in maniera così esplicita ad interessi particolari».

Il comunicato dell'Anm, firmato dalla terna di vertice al completo, Palamara, Ardituro e Cascini, rompe una tregua più istituzionale che reale. E riporta la questione giustizia, superata per qualche giorno da crisi internazionali e guerre - al centro dello scontro politico. Lunedì infatti i due provvedimenti saranno in aula per il voto. Dovranno poi andare anche al Senato ma il loro cammino sembra segnato e veloce. Giusto in tempo, il primo sulla prescrizione breve, per uccidere



Il presidente dell'Anm, Luca Palamara

i processi Mills e diritti tv; il secondo, quella sulla responsabilità civile dei magistrati, per dare un assaggio di quella "punizione" più grande che arriverà con la riforma costituzionale della giustizia.

Per tutto il giorno Luca Palamara, presidente dell'Anm, e il ministro Alfano si sono mandati a distanza messaggi bellicosi. «La legge deve essere uguale per tutti, quindi anche i magistrati, come i medici, si facciano una bella assicurazione e diventino responsabili delle loro azioni» ha detto il ministro benedicendo la norma del leghista Pini di cui però non conosceva l'esistenza finché non è spuntata fuori in Commissione giustizia. Il presidente dell'Anm annuncia che le toghe «faranno sentire in modo com-

posto ma forte la loro voce». Nel comunicato spiegano le ragioni della loro rabbia. La modifica della legge sulla responsabilità civile dei magistrati «appare talmente assurda e disorganica da potersi spiegare soltanto come atto di aggressione nei con-

**Fini**  
Il presidente della Camera avverte: «Tutelare l'autonomia dei giudici»

fronti della magistratura diretto ad influenzarne la serenità di giudizio. Quale giudice, da domani, sarà nella serenità d'animo di emettere una qualsiasi decisione con il rischio di

veder avanzata, anche per ritorsione o pretestuosità, nei suoi confronti un'azione di responsabilità?». La prescrizione breve è costituzionale in radice visto che «gli unici processi che potranno essere portati a termine saranno quelli nei confronti dei recidivi, mentre gli incensurati avranno ottime probabilità di restare tali per sempre».

Si alza a favore delle toghe la voce del presidente della Camera Gianfranco Fini che ha presentato il suo libro «L'Italia che verrà» a Roma Incontra. «Non si può prescindere da una tripartizione» dei poteri e «dall'autonomia» dell'ordinamento giudiziario. E su questi temi ha chiesto «unità da parte della politica». ♦

## Anna Finocchiaro

«La riforma della giustizia? Vedo solo interventi che con precisione chirurgica evitano i processi a Berlusconi»



## Roberto Rao

«La riforma della responsabilità civile dei magistrati paralizzerebbe il sistema giudiziario e altissimi costi al bilancio dello Stato»



## Italo Bocchino

«Estremizzare le conseguenze della responsabilità civile dei magistrati farà saltare il nostro sistema democratico»

